## Format per il documento di PROGRAMMAZIONE

		Anno/i
		Attività/servizi:
		A cura di
Validato dal PQA	Seduta del	
Approvato dal SA	Seduta del	
		si in fase di riesame precedente ed eventuali novità di iduazione dei futuri obiettivi
-	precedente? di forza e aree a aveva	
	iluppi della li contesto che nuove azioni o li azioni	
segue, di ac eventuali in recentemer Dipartimen Governance	put nte ricevuti da	
segue, di ac	er il periodo che cogliere ati o richiami	

recentemente ricevuti da CPDS, NDV e dai Portatori di Interesse esterni (CPI e altri soggetti esterni interessati) e interni (CdS, Dottorati, Scuole, Masters)?	
1.5. Si ritiene, per il periodo che segue, di accogliere suggerimenti o richiami raccolti da canali di ascolto quali lo "Sportello suggerimenti e reclami" o lo "Sportello HELP"?	

	2. OBIETTIVI
Elencare gli obiettivi stabiliti tenendo conto di:  - analisi di riesame delle attività nel periodo appena concluso; - documenti strategici di Ateneo (Programmazione triennale Pro3, PIAO, Piano strategico di Ateneo, Programmazione triennale Dipartimento) - eventuali bandi e progetti ministeriali e/o europei	

3. AZIO	<b>ONI</b> per il raggiungimento degli obi	ettivi prefissati.
	Azione X	

Г

3.1. Azioni da abbandonare (rispetto alla programmazione precedente)	Spiegare le ragioni per cui si è deciso di cancellarla  Ex. azione non più intrapresa perché la	
	criticità è stata risolta in anticipo, azione non più intrapresa perché sostituita con altra, azione non più intrapresa perché rinviata al prossimo anno per carenza di risorse disponibili etc etc.	
	Azione Y  Spiegare le ragioni per cui si è deciso di cancellarlq	
	Azione Z  Spiegare le ragioni per cui si è deciso di cancellarla	
3.2. Azioni da proseguire (già elencate nella programmazione precedente)	Azione A  - Descrizione dell'azione - Responsabile della sua attuazione - Responsabile del monitoraggio - Nuove tempistiche di attuazione	
	Azione B  - Descrizione dell'azione - Responsabile della sua attuazione - Responsabile del monitoraggio - Nuove tempistiche di attuazione	

	- Azione C  - Descrizione dell'azione - Responsabile della sua attuazione - Responsabile del monitoraggio - Nuove tempistiche di attuazione	
3.3. Azioni da intraprendere (nuove)	Azione D  - Descrizione dell'azione - Responsabile della sua attuazione - Responsabile del monitoraggio - Tempistiche di attuazione	
	Azione E  - Descrizione dell'azione - Responsabile della sua attuazione - Responsabile del monitoraggio - Tempistiche di attuazione	
	Azione F  - Descrizione dell'azione - Responsabile della sua attuazione - Responsabile del monitoraggio - Tempistiche di attuazione	
	etc	

## 4. CANALI DI ASCOLTO

Per "Canale di ascolto" si intende il canale attraverso il quale si intendono reperire feedback e dati per il monitoraggio dell'efficacia (ex. questionari di soddisfazione erogati dalle strutture stesse o da altre strutture di Ateneo, dati AlmaLaurea, report "Sportello suggerimenti e reclami", dati di flusso etc.).

Azione A	Canale/i:
Azione B	Canale/i:
Azione C	Canale/i:
Azione D	Canale/i:
Azione E	Canale/i:
Azione F	Canale/i:
etc	

## 5. INDICATORI\* Elencare gli indicatori che Azione A permetteranno il monitoraggio dell'andamento di ciascuna azione Indicatore rispetto al raggiungimento degli i.A1 obiettivi. Per ciascun indicatore è possibile Target: stabilire un **target** da raggiungere nel periodo di riferimento (ex. Indicatore percentuale minima da i.A2 raggiungere o altra soglia numerica sulla quale fissare il livello di prestazione sufficiente) Target: Indicatore i.A3 Target: Azione B Indicatore i.B1 Target:

Indicatore	
i.B2	
	Target:
Indicatore	
i.B3	
	Target:
	13.860
	Aziona C
	Azione C
Indicatore	Azione C
Indicatore i.C1	Azione C
	Azione C
i.C1	Azione C  Target:
i.C1 Indicatore	
i.C1	
i.C1 Indicatore i.C2	
i.C1 Indicatore	

Prevedere il più possibile indicatori rilevabili anche a livello di singolo CdS.

<sup>\*</sup> Attenzione: nel modello di accreditamento AVA3 ciascun CdS è chiamato a monitorare l'efficacia dei servizi per i propri studenti e per la didattica del Corso. Per questo motivo, anche se le attività di supporto alla didattica sono organizzate a livello centrale, i dati di monitoraggio è bene che siano rilevati e trattati il più possibile in forma disaggregata per ciascun CdS.